

Anno XXI

Supplemento al n. 43 del 29 febbraio 2020

Sommario

### **affari istituzionali**

rocchetta, regione umbria impugnerà sentenza commissario usi civici

radio monte carlo radio ufficiale di umbria jazz; firmato accordo uj-mediaset; presidente tesei: "importantissima opportunità promozione festival e umbria"

annullamento edizione 2020 festival giornalismo, nota della presidente tesei

Coronavirus; confronto in teleconferenza presidente tesei e governo, mascherine, carceri e provvedimenti economici i temi caldi: "ci vogliono misure straordinarie anche per le zone senza focolai"

### **agricoltura**

fauna selvatica; contenimento cinghiali, assessore morroni illustra provvedimenti urgenti mercoledì 19 febbraio a palazzo donini

cinghiali, assessore morroni: si volta pagina; basta a problema lasciato senza controllo, subito misure urgenti

### **casa**

anziano sfrattato a terni: melasecche "inaccettabile. chiesto intervento immediato ad ater e comune"

nel 2020 all'umbria 3 milioni e 600mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche. melasecche "interventi molto importanti per i privati cittadini"

### **cultura**

morte saverio ripa di meana, le condoglianze dell'assessore agabiti



## **economia**

"a porte aperte 2020", assessore fioroni visita stand arpal umbria

jp industries, forte preoccupazione dell'assessore fioroni per la chiusura dello stabilimento di gaifana

coronavirus, gli assessori fioroni e agabiti convocano tavolo di crisi sugli impatti economici per le imprese regionali

coronavirus, provvedimento urgente giunta regionale umbria: stanziati 31 milioni di euro a sostegno tessuto produttivo

r&s; assessore fioroni: "risorse aggiuntive per innovazione, tratto essenziale dell'azione governo"

## **formazione e lavoro**

a villa umbra corso su "i finanziamenti europei"

## **infrastrutture**

confronto a tutto campo regione umbria-anas, assessore melasecche: il 2020 sarà anno record per investimenti

foligno, vertice regione-comune: melasecche "massima attenzione alle problematiche del territorio"

## **protezione civile**

protezione civile; tesei a consulta: "420 mila euro per volontariato e oltre 950 mila per servizio regionale per il triennio 2020-2022"

## **pubblica amministrazione**

valore pa, al via a villa umbra corso sui finanziamenti europei

## **sanità**

giornata malattie rare, il 28 febbraio seminario a villa umbra per formazione personale sistema sanitario regionale

coronavirus: riunita nella sede della protezione civile di foligno, alla presenza della presidente tesei e del prefetto di perugia, la task force regionale

coronavirus: in aumento le chiamate al numero verde, non prima di 24 ore i risultati delle analisi per verificare caso sospetto

coronavirus, negativo primo test su caso sospetto



coronavirus, riunita task force regionale con presidente tesei : definite indicazioni per i sindaci in sinergia con il servizio sanitario regionale

coronavirus, negativo anche secondo test su caso sospetto

coronavirus, negativo tampone su paziente sospetto dell'orvietano

coronavirus: presidente tesei video conferenza con presidente conte "provvedimenti speciali anche per imprese e turismo"

coronavirus: presidente tesei e prefetto sgaraglia illustrano i contenuti dell'ordinanza emanata dalla regione

coronavirus: assessore coletto invita a non sospendere le donazioni di sangue, "nessun rischio per i donatori"

coronavirus: 2 casi d'importazione in umbria

coronavirus: assessore coletto, "circa 200 le chiamate al numero verde, situazione sotto controllo"

coronavirus: istituto superiore di sanità conferma positività campioni prelevati in umbria

## telecomunicazioni

umbria vuole diventare regione pienamente cloud. data center regionale unitario idoneo per un polo strategico nazionale

## terremoto

sisma: 1,5 mln di euro a sostegno investimenti imprese del cratere

## urbanistica

rigenerazione urbana, giunta regionale sblocca fondi per i comuni umbri per 6,89 mln di euro

## affari istituzionali

rocchetta, regione umbria impugnerà sentenza commissario usi civici

Perugia, 20 feb. 020 - La Giunta regionale dell'Umbria ha deliberato di impugnare davanti alla Corte d'Appello di Roma-Sezione Usi civici la sentenza n.18/2020 del Commissario per la liquidazione degli usi civici relativa alla proprietà di alcuni terreni dove avvengono prelievi di acque minerali da parte della società Rocchetta, nel territorio comunale di Gualdo Tadino. Lo rende noto l'assessore regionale all'Ambiente e alle Acque



minerali, Roberto Morroni. "Si ritiene - spiega - che la sentenza presenti alcuni punti assolutamente non condivisibili".

"In rappresentanza della Giunta regionale, mi adopererò - aggiunge - per ristabilire nella città un clima proficuo e costruttivo di confronto e di collaborazione, nel rispetto di tutte le parti coinvolte. Occorre superare un clima di contrapposizione tanto aspra quanto sterile nella consapevolezza della necessità di creare, in un territorio profondamente segnato dagli effetti di una crisi economica e sociale che perdura da tempo, le condizioni idonee a favorire nuove prospettive di crescita e di sviluppo. In questa direzione - ha concluso Morroni - andranno gli sforzi e l'impegno della Regione Umbria".

**radio monte carlo radio ufficiale di umbria jazz; firmato accordo uj-mediaset; presidente tesei: "importantissima opportunità promozione festival e umbria"**

Milano, 20 feb. 020 - Dal 10 al 19 luglio Umbria Jazz 20 suonerà sulle emittenti del Gruppo RadioMediaset, il primo Gruppo radio nazionale (con il 17.9% di ascoltatori nel quarto d'ora medio e il 37,0% di ascoltatori nel giorno medio). RadioMediaset (Radio 105, Virgin Radio, R101, Radio Monte Carlo, Radio Subasio) infatti ha siglato, questa mattina a Milano, un accordo triennale con Umbria Jazz in base al quale promuoverà l'importante kermesse attraverso una comunicazione declinata sulle sue cinque emittenti insieme alla presenza dei suoi conduttori sui diversi palchi e molto altro. Alla firma dell'accordo ha partecipato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, insieme - tra gli altri - al sindaco di Perugia, Andrea Romizi.

"Umbria Jazz - ha dichiarato la presidente Tesei - è un festival di estremo valore artistico che va anche oltre la sua indiscussa importanza musicale. Chi viene ad ascoltare la straordinaria musica di Umbria Jazz, infatti, può anche godere delle bellezze di Perugia e di tutta l'Umbria, terra ricca di cultura, luoghi meravigliosi, un patrimonio artistico, architettonico ed ambientale unico, ed anche eccellenze enogastronomiche".

"Per far sì che le cose funzionino - ha aggiunto Tesei - è fondamentale la passione; passione che tutti coloro che partecipano all'organizzazione di questo evento mettono con grande dedizione. Dunque, l'accordo sottoscritto oggi con Mediaset rappresenta una ulteriore azione di promozione sia di Umbria Jazz sia della regione tutta. Così come è altrettanto significativo il fatto che Radio Monte Carlo, una emittente di enorme prestigio per la sua qualità artistica e della proposta musicale, sia stata scelta - ha concluso la presidente - come 'la radio ufficiale' del festival".

L'accordo è nato in modo naturale in virtù di una sintonia di intenti tra Umbria Jazz e il Gruppo radiofonico uniti dal comune denominatore della grande passione per la musica di qualità, sia essa jazz, pop o rock e dal tema caro a entrambi della cura



dell'ambiente e della sostenibilità. Oggi si sancisce solo l'inizio di un percorso insieme.

In quest'ottica, Radio Monte Carlo assume la titolazione di Radio ufficiale, mentre Radio Subasio si concentrerà essenzialmente sulla valorizzazione del territorio nel quale opera e nel quale è punto di riferimento e Virgin Radio sarà protagonista quando il cartellone si farà più rock, anche attraverso lo spettacolo di Massimo Cotto e Alteria "Rock & Talk", in programma il 17 e 18 luglio.

Radio Monte Carlo accompagnerà i propri ascoltatori, chi sarà presente a Perugia e chi non riuscirà a esserci, con una importante presenza sul posto e i programmi in diretta e sui social network. Da un vero e proprio studio mobile dotato di studio di registrazione e palco, i conduttori di Radio Monte Carlo trasmetteranno in diretta per tutto il periodo del Festival con interviste, ospiti e i racconti di chi si sta preparando a vivere i concerti.

On air saranno realizzati dei contest per assegnare gli ambiziosissimi ingressi ai concerti insieme a experience senza prezzo riservate agli ascoltatori dell'emittente.

Uno Speciale editoriale on-line su radiomontecarlo.net accompagnerà l'attesa del Festival e, a partire dal giorno del debutto, sito e social ufficiali della radio (Instagram, Facebook e Twitter) seguiranno Umbria Jazz 20 in tempo reale attraverso foto, video e reportage.

Inoltre, su unitedmusic.it, il progetto digital audio di RadioMediaset, sarà accesa una web radio interamente dedicata a Umbria Jazz e agli artisti in programma.

RadioMediaset promuoverà Umbria Jazz 20 attraverso un importante piano di comunicazione pianificato su tutte le radio del Gruppo, tv, stampa nazionale, outdoor, digital.

"La firma di questo felice accordo - ha dichiarato Paolo Salvaderi, Amministratore Delegato di RadioMediaset - si inserisce in un processo di sviluppo delle nostre attività legate ai Festival e agli artisti che supportiamo, basti pensare a Mika, il tour del quale seguiamo con la nostra R101, e a Lenny Kravitz, che insieme a Virgin Radio accompagniamo nelle sue date italiane. Dopo avere legato nome e iniziative delle nostre emittenti alle maggiori rassegne italiane, con enorme piacere intendiamo legarci indissolubilmente alla manifestazione che più di tutte condivide con la nostra Radio Monte Carlo il medesimo DNA. Un DNA fatto di attenzione alla musica di qualità e ai piaceri della vita. L'Umbria e la città di Perugia sono per noi un territorio molto importante cui ci sentiamo legati in modo particolare perché - ha concluso - culla e bacino di ascolti di Radio Subasio, la radio locale con i numeri da network".

**annullamento edizione 2020 festival giornalismo, nota della presidente tesei**



Perugia, 29 feb. 020 - "La decisione complessa, sofferta e sicuramente dolorosa da parte degli organizzatori del Festival internazionale del Giornalismo di annullare l'edizione 2020, non va letta come segno di resa". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei in merito alla decisione comunicata oggi dagli organizzatori del Festival. "I motivi alla base della scelta - aggiunge - tengono conto delle caratteristiche stesse del Festival, delle politiche adottate da molte aziende, coinvolte nell'evento, a livello internazionale, nonché della complessa e lunga organizzazione, anche logistica, che non permetteva di procrastinare a lungo la decisione, rimanendo in attesa dell'evolversi della situazione sanitaria nazionale ed internazionale, e nonostante le attuali condizioni sanitarie regionali non destino preoccupazione. Questo ha spinto gli organizzatori a prendere la non semplice decisione di rinviare il Festival al 2021".

"Conosciamo ed apprezziamo il valore culturale della manifestazione - prosegue la presidente -, la sua capacità di veicolare a livello mondiale l'immagine di Perugia e della regione tutta, insieme all'inevitabile ritorno per le attività commerciali e ricettive del capoluogo. Il suo annullamento - dice ancora - è l'ennesima riprova delle ripercussioni negative che il coronavirus sta avendo ed avrà non solo a livello sanitario".

"È per questo - sottolinea la presidente della Regione - che ancora una volta va sottolineata l'importanza di provvedimenti da parte del Governo nazionale che tengano conto dell'impatto sociale ed economico che il virus sta provocando. In tal senso - conclude - la Regione si è già attivata e continuerà a farlo adottando tutti i provvedimenti possibili per cercare di arginare le ricadute che gli attuali eventi possano avere sull'intero tessuto regionale".

**coronavirus; confronto in teleconferenza presidente tesei e governo, mascherine, carceri e provvedimenti economici i temi caldi: "ci vogliono misure straordinarie anche per le zone senza focolai"**

Perugia, 29 feb. 020 - La presidente della Regione Umbria Donatella Tesei si è recata questa mattina nel centro regionale di Protezione Civile a Foligno dove ha partecipato in teleconferenza, insieme agli altri presidenti di Regione, ad una riunione con il presidente Giuseppe Conte e l'intero Consiglio dei Ministri.

Tra i temi affrontati, si è focalizzata l'attenzione ancora una volta sui dispositivi di protezione individuale, in particolar modo le mascherine. La Regione Umbria, proprio in merito a questa problematica, da un lato si è già attivata per procurare un numero di dispositivi che risponda al fabbisogno umbro, e dall'altro ha richiesto fondi e regole in deroga per approvvigionamento del materiale utile alla Protezione Civile e alla Sanità, nonché per il rafforzamento del personale sanitario.



Altro tema discusso è quello della necessità di una linea unica nazionale per quel che concerne la protezione carceraria che tuteli a tutto tondo detenuti, personale e visitatori.

“Ho inoltre nuovamente sollevato con forza - ha sottolineato la presidente Tesei - la problematica delle ricadute economiche derivanti dal coronavirus. Non si può pensare a misure e provvedimenti a favore delle sole zone e regioni colpite dai focolai. La ricaduta d'immagine e le ripercussioni negative, come stiamo vedendo nel nostro territorio, riguardano l'intero Paese. La Regione ha già iniziato a mettere in campo politiche straordinarie, ma il Governo nazionale deve essere presente e fare la sua parte”.

## **agricoltura**

**fauna selvatica; contenimento cinghiali, assessore morroni illustra provvedimenti urgenti mercoledì 19 febbraio a palazzo donini**

Perugia, 17 feb. 020 - I provvedimenti urgenti della Giunta regionale dell'Umbria per il contenimento dei cinghiali, allo scopo di prevenire danni all'agricoltura e salvaguardare la sicurezza, verranno illustrati dall'assessore Roberto Morroni, con delega a Politiche agricole e Caccia, nel corso di una conferenza stampa che si terrà mercoledì 19 febbraio, alle ore 12, alla Sala Fiume di Palazzo Donini.

**cinghiali, assessore morroni: si volta pagina; basta a problema lasciato senza controllo, subito misure urgenti**

Perugia, 19 feb. 020 - “In Umbria si volta pagina per porre fine al problema dei cinghiali, lasciato finora senza controllo, con una situazione di inerzia che ha prodotto gravi danni all'agricoltura e rischi crescenti per l'incolumità pubblica: la Giunta regionale ha varato un pacchetto di misure urgenti, mentre si sta già lavorando a nuove linee guida di intervento per la fauna selvatica, con l'impegno di definirle entro aprile”. È quanto ha affermato l'assessore regionale Roberto Morroni, con delega alle Politiche agricole e Caccia, illustrando i provvedimenti della Regione per il contenimento dei cinghiali approvati questa mattina, su sua proposta, dalla Giunta regionale. L'assessore ha fornito alcuni dati “eloquenti” della situazione: “Nella stagione venatoria 2018/2019, nell'Ambito territoriale di caccia Perugia 1 sono stati abbattuti 6657 degli 11.315 cinghiali previsti dal Piano di abbattimento annuale; nell'Atc Perugia 2 sono stati abbattuti circa 4797 capi sugli oltre 6200 previsti e non va meglio nell'Atc 3 Ternano-Orvietano, con poco più di 5mila capi abbattuti su 7650. Altro dato rilevante - ha aggiunto - è quello dei danni all'agricoltura rimborsati dagli Atc: nel 2018 quasi 224mila euro per l'Atc 1, oltre 163mila euro nell'Atc 2 e poco meno di 160mila euro nell'Atc 3”.



"Sulle misure da attuare - ha detto - ci siamo confrontati con i rappresentanti degli Atc, delle associazioni venatorie, agricole e ambientaliste con l'obiettivo di rendere coerente, nel rispetto delle regole e in armonia con le legittime esigenze del mondo agricolo e con la salvaguardia dell'incolumità pubblica, una pratica venatoria che coinvolge circa 10mila cacciatori".

"Viene innanzitutto ridotto da 48 a 4 ore - ha spiegato, entrando nel dettaglio - il termine oltre il quale, dopo aver avvisato l'Atc, i proprietari o conduttori dei fondi agricoli possono intervenire direttamente, ovviamente se in possesso di licenza di caccia, limitando così i danni alle produzioni agricole. Nelle ore notturne, inoltre - ha aggiunto l'assessore - sarà necessaria la presenza di una sola guardia venatoria".

"Altra misura che favorirà l'efficacia gli interventi di contenimento - ha proseguito - richiederà una modifica al Regolamento relativo al prelievo venatorio della specie cinghiale. Se ora ci si deve rivolgere 'prioritariamente' alle squadre di caccia iscritte nel territorio, daremo la possibilità agli Atc di organizzare i prelievi anche con i cacciatori formati e autorizzati".

"Oggi - ha detto l'assessore Morroni - ho inviato una lettera ai tre Atc, chiedendo di intensificare l'attività di controllo e contenimento, in maniera mirata nelle zone maggiormente interessate".

"Stiamo predisponendo, insieme agli uffici regionali, un documento per la gestione organica della specie cinghiale. Entro il prossimo mese di aprile - ha affermato - ci impegniamo a metterlo a punto, coinvolgendo tutti i portatori di interesse".

Nella prima riunione della Consulta faunistico-venatoria regionale, il 5 febbraio scorso, è stato anticipato "che nel calendario venatorio per la stagione 2020-2021 in fase di definizione - ha detto l'assessore Morroni - si prevede di posticipare l'avvio del periodo di apertura della caccia al cinghiale, spostandolo dal 1 ottobre al 1 novembre, con la conclusione al 31 gennaio. Una proposta che renderà il calendario umbro omogeneo a quello delle Regioni confinanti, contribuendo a un miglior controllo della densità della popolazione dei cinghiali".

## **casa**

**anziano sfrattato a terni: melasecche "inaccettabile. chiesto intervento immediato ad ater e comune"**

Perugia, 24 feb. 020 - "Ho appreso da notizie di stampa che a Terni un ottantenne malato è stato costretto a vivere in auto a causa dello sfratto ricevuto dall'ATER e dal Comune. Un episodio inaccettabile". Commenta così l'assessore regionale alle politiche della casa Enrico Melasecche la vicenda che a Terni ha riguardato un anziano inquilino di un alloggio Ater.





"Nell'attesa dell'immediato rinnovo degli organi dell'Agenzia che sta per avvenire ad horas, - ha sottolineato Melasecche - e in attesa del reintegro della dirigenza regionale di quel servizio in modo da poter attivare un piano di forte rilancio del ruolo dell'ATER cui sto lavorando, non è accettabile che un fatto del genere possa accadere in una regione civile come l'Umbria e che un titolo del genere sparato in prima pagina, senza alcuna plausibile spiegazione nel testo da parte dei funzionari del Comune e dell'ATER, non interpellati, possa colpire la pubblica opinione in modo così forte, toccando le corde della sensibilità di noi tutti. Una premessa quindi - ha proseguito l'assessore -: qualsiasi ragione possa essere alla base dello sfratto è opportuno porre in essere tutti gli accorgimenti e gli strumenti per evitare che anche una procedura regolarissima possa apparire non improntata al buon senso ed alla umanità oppure diventare occasione di disinformazione o parziale informazione.

È per questo che ho concordato con il Sindaco di provvedere innanzitutto ad un ricovero in luogo di emergenza per poi accertare con la massima urgenza le ragioni dell'accaduto. Tutto ciò per consentire che chi ha merito per avere una casa popolare possa averla appena possibile, mentre chi agisce in danno degli interessi pubblici, al di fuori delle regole che tutti debbono rispettare, abbia una risposta chiara e trasparente ma sempre improntata alla massima umanità".

"Esistono regole non scritte - afferma l'assessore - che in una regione come la nostra tutti intendiamo tenere ben presenti ma anche valori come la correttezza ed il rispetto che sono dovuti a tutti coloro che attendono in graduatoria. Troppi episodi in passato sono accaduti che hanno danneggiato gli aventi diritto ad un alloggio popolare per cui credo sia opportuno porvi rimedio anche se, sempre, con la dovuta prudenza.

Mentre mi auguro che il caso umano venga risolto immediatamente - conclude Melasecche - sarà mia cura portare a conoscenza della pubblica opinione, nella massima trasparenza e ovviamente nel rispetto della privacy, quella parte della relazione che possa evitare inutili strumentalizzazioni politiche".

**nel 2020 all'umbria 3 milioni e 600mila euro per l'abbattimento delle barriere architettoniche. melasecche "interventi molto importanti per i privati cittadini"**

Perugia, 25 feb. 020 - "L'esigenza di finanziare gli interventi dei privati cittadini per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle proprie abitazioni costituisce una priorità per la Regione Umbria e proprio per questo motivo abbiamo convocato i Comuni, l'ANCI Umbria e l'Osservatorio Regionale delle persone con disabilità con il presidente Raffaele Goretti". E' quanto afferma l'assessore regionale alle infrastrutture e politiche della casa, Enrico Melasecche Germini, al termine dell'incontro che si è tenuto nella sede della Scuola Umbra di



Amministrazione Pubblica con l'obiettivo di avviare la massima collaborazione e coordinamento tra gli Enti per utilizzare al meglio le risorse economiche disponibili ed estendere i benefici al maggiore numero possibile di cittadini.

"L'eliminazione delle "barriere architettoniche" e degli ostacoli che impediscono la piena vivibilità degli spazi pubblici e privati - ha spiegato l'assessore - è un diritto di tutti i cittadini sancito dalla Costituzione. Il fine comune da raggiungere deve essere quindi quello di progettare in futuro senza barriere e promuovere una cultura e una politica urbanistica che sappia tener conto delle necessità e dei bisogni di tutti i cittadini nelle loro diversità. Dopo un lungo e paziente lavoro eseguito dalle Regioni e dal Ministero delle Infrastrutture, è stato riattivato il finanziamento della Legge 13/1989 e previsto il finanziamento complessivo di 180 milioni di euro da destinare a tutte le Regioni e Province Autonome nel quadriennio 2017-2020, per le finalità della Legge 13.

Alla Regione Umbria per l'anno 2020 è stata attribuita la somma complessiva di oltre 3 milioni e 600 mila euro con la quale si potranno soddisfare tutte le domande presentate negli anni precedenti ed azzerare interamente il pregresso fabbisogno economico, non appena lo Stato renderà materialmente disponibili i finanziamenti decretati alle Regioni, per consentire il pagamento ai cittadini.

"La Legge 9 gennaio 1989, n. 13 e il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio '96, n. 503, rappresentano un primo passo verso il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche anche se spesso la loro attuazione risulta ancora oggi di difficile o incompleta applicazione. L'attenzione dell'Amministrazione regionale - ha concluso l'assessore Melasecche - sarà sempre altissima su questo tema, ed in particolare ci impegneremo con tutte le nostre forze affinché il canale dei finanziamenti statali a favore della L. 13/1989 resti sempre attivo anche nei prossimi anni".

Con la legge del 1989 sono state introdotte tre condizioni che devono essere rispettate sia negli edifici privati che in quelli pubblici: l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità.

Per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti, sono previsti contributi a fondo perduto, che comunque non coprono il 100% della spesa sostenuta.

Hanno diritto al contributo: I disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio e i non vedenti; coloro i quali abbiano a carico persone con disabilità permanente; i condomini ove risiedano le suddette categorie di beneficiari ed i centri o istituti residenziali per i loro immobili destinati all'assistenza di persone diversamente abili.



La domanda di contributo può essere presentata dalla persona diversamente abile oppure dall'esercente, la potestà o la tutela sul soggetto avente diritto al contributo.

La domanda va redatta su un modulo apposito e presentata al Sindaco del Comune in cui è situato l'immobile dove si intendono eseguire i lavori.

I lavori devono essere eseguiti sempre dopo la presentazione della domanda di contributo al Comune. L'esecuzione preventiva dei lavori rispetto alla presentazione della domanda fa decadere il diritto al finanziamento.

I cittadini possono presentare la domanda al Comune ove è situato l'immobile in qualsiasi momento, ed alla scadenza del 1° marzo di ogni anno, il Comune redige la graduatoria comunale entro i successivi 30 giorni ed invia il documento all'Ufficio regionale competente. Il documento riassume lo stato di attuazione della L. 13/89 ed il Comune vi riporta tutti i cittadini che hanno presentato domanda e l'equivalente fabbisogno economico complessivo.

La Regione determina in base alle domande, il fabbisogno regionale. La Giunta Regionale approva il fabbisogno complessivo ed invia la richiesta al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competente per l'assegnazione dei contributi necessari a ricoprire il fabbisogno regionale.

Le domande non soddisfatte nell'anno in corso per insufficienza di fondi, restano comunque valide per gli anni successivi.

Al momento della comunicazione di assegnazione del contributo alle persone aventi diritto, i Comuni fissano il termine, non inferiore a 6 mesi, entro cui il beneficiario del contributo deve presentare le fatture quietanzate dei lavori eseguiti.

Il termine può essere prorogato, previa presentazione, in carta semplice, delle istanze motivate del beneficiario.

## **cultura**

### **morte saverio ripa di meana, le condoglianze dell'assessore agabiti**

Perugia, 25 feb. 020 - "Apprendo con dispiacere della scomparsa di Saverio Ripa di Meana, tra i protagonisti della grande consacrazione di Umbria Jazz, nel ruolo di Presidente dell'Associazione tra il 1991 ed il 1998": lo afferma l'assessore alla cultura della Regione Umbria, Paola Agabiti.

"Manager attento, grande appassionato, viene ricordato per le particolari doti umane e professionali. A nome mio personale e della Regione Umbria - conclude Agabiti - giungano alla sua famiglia sentite condoglianze".

## **economia**

### **jp industries, forte preoccupazione dell'assessore fioroni per la chiusura dello stabilimento di gaifana**



Perugia, 18 feb. 020 - L'assessore Fioroni esprime forte preoccupazione rispetto all'impatto della proposta concordataria dell'azienda Ex Merloni, stigmatizzando la chiusura prevista dello stabilimento di Gaifana ed il disastroso impatto che avrà sull'economia dell'area appenninica Umbra. A fronte di ciò, ribadisce con forza la necessità di una verifica con il MISE, già richiesta da parte della Regione Umbria e per cui non vi è stata ancora una convocazione, e chiede in tempi rapidi la proroga e la rimodulazione dell'accordo di programma che viene a scadere il 18 marzo 2020. "La Regione Umbria - continua Fioroni - è indisponibile a gestire mere misure di politica attiva del lavoro senza ragionare di un sistema integrato di politiche industriali in grado di prospettare un programma di reindustrializzazione dell'area umbro marchigiana". Detto ciò, l'assessore riafferma la disponibilità della regione a mettere in campo risorse e programmi di intervento, in grado di operare in modo integrato con le politiche nazionali.

**coronavirus, gli assessori fioroni e agabiti convocano tavolo di crisi sugli impatti economici per le imprese regionali**

Perugia, 24 feb. 020 - L'Assessore allo Sviluppo economico, Michele Fioroni e l'Assessore al Turismo, Paola Agabiti, hanno convocato per oggi, lunedì 24 febbraio 2020 alle ore 17.30, presso la Sala Azzurra al quarto piano del Palazzo Broletto, un tavolo di crisi con le associazioni di categoria per valutare gli impatti economici che deriveranno dalle recenti norme di sicurezza predisposte a livello nazionale per fronteggiare l'emergenza coronavirus, che ha colpito il nostro Paese, e per predisporre misure e strumenti idonei a fronteggiare le ricadute economiche per la nostra Regione. La tutela della salute dei cittadini è assoluta priorità ed al contempo è necessario predisporre immediatamente misure idonee a tutelare anche gli operatori economici della nostra Regione.

**coronavirus, provvedimento urgente giunta regionale umbria: stanziati 31 milioni di euro a sostegno tessuto produttivo**

Perugia, 27 feb. 020 - La Giunta Regionale dell'Umbria ha adottato un provvedimento urgente a sostegno del nostro tessuto produttivo. In particolare sono stati stanziati complessivi 31 milioni di euro derivanti dalla rimodulazione dei Piani finanziari del Por Fesr 2014-2020 per 21 milioni di euro e del Piano di sviluppo rurale 2014-2020 per 10 milioni di euro.

Una manovra che mira ad indirizzare contributi utili allo sviluppo del sistema economico della nostra regione tramite una riprogrammazione delle risorse e delle azioni che oggi mostrano maggiori criticità, impegnando risorse in interventi più efficaci e che assicurino il completo utilizzo dei fondi.



Una rimodulazione a sostegno del Turismo e della Piccola Media impresa anche per fronteggiare la ricaduta sul tessuto produttivo dello scenario di crisi generato dall'emergenza del Coronavirus. Le risorse investite a seguito della rimodulazione del Piano di sviluppo rurale mirano inoltre a comporre progetti immediatamente cantierabili finalizzati al concreto sostegno alle imprese agricole, al settore dell'agroalimentare ed ad aiutare i giovani agricoltori.

"La situazione di particolare criticità derivante dall'emergenza sanitaria in corso - dichiara la presidente della Regione Donatella Tesei - richiede un intervento immediato a sostegno del nostro tessuto economico e delle imprese che lo compongono. Insieme con gli Assessori Paola Agabiti, Michele Fioroni e Roberto Morroni abbiamo dunque ritenuto necessario varare un concreto piano finalizzato a sostegno del sistema imprenditoriale dell'Umbria con l'obiettivo di supportarne la ripresa ed accrescerne la competitività e l'innovazione, in un particolare e complesso momento come quello che stiamo vivendo".

**r&s; assessore fioroni: "risorse aggiuntive per innovazione, tratto essenziale dell'azione governo"**

Perugia, 28 feb. 020 - "Le politiche di sviluppo per l'innovazione dell'Umbria rappresentano il tratto essenziale dell'azione di governo": lo afferma l'assessore regionale allo sviluppo economico e innovazione Michele Fioroni. "È per questo - aggiunge Fioroni-, che nell'attesa della nuova programmazione comunitaria, ed insieme al tentativo di rendere più efficiente e celere l'impegno delle risorse della precedente programmazione, ad oggi non propriamente virtuoso, il sostegno ai progetti di Ricerca e Sviluppo delle imprese regionali potrà avvalersi anche di nuove risorse in misura non inferiore ai 4 milioni di euro che saranno utilizzate a seguito dello sblocco degli stanziamenti vincolati che la giunta disporrà in esito all'approvazione di bilancio. Risorse aggiuntive, velocemente impegnabili".

"Il futuro di questa regione - prosegue l'assessore - passa necessariamente per la capacità dell'intero sistema economico di affrontare, con strumenti adeguati la partita dell'innovazione, ed è ferma la volontà di questa giunta di sostenere il tessuto imprenditoriale in questo progetto, stimolando anche l'allargamento dei soggetti beneficiari, senza ridurre la massa critica delle risorse impegnate necessaria a garantirne l'efficacia, e favorendo anche forme di innovazione technology push, attraverso l'ampliamento dei settori coinvolti. Il tutto attivando anche strumenti adeguati di valutazione di impatto delle risorse impegnate".

"Il tutto - conclude - con una visione solidale, capace di supportare il turismo e le piccole e medie imprese in un momento di emergenza, ma sostenere allo stesso tempo la componente di innovazione di quel tessuto economico regionale fatto di imprese



che si collocano, o ambiscono a collocarsi, sulla frontiera tecnologica della competizione”.

### **formazione e lavoro**

**“a porte aperte 2020”, assessore fioroni visita stand arpal umbria**  
Perugia, 18 feb. 020 - L’Agenzia regionale per le politiche attive per il lavoro (Arpal) è presente all’evento “A porte aperte 2020”, la manifestazione per le imprese del settore ristorazione ed ospitalità. L’iniziativa, organizzata da Cancelloni Food Service, presso il polo fieristico di Umbria Fiere a Bastia Umbra, terminerà domani 19 febbraio, dopo una tre giorni di eventi che ha richiamato migliaia di operatori eccellenti del settore, chef stellati ed importanti aziende produttrici del territorio regionale e non solo. Stamane l’Assessore al Lavoro, Formazione Professionale e Sviluppo Economico Michele Fioroni è intervenuto all’evento e dopo aver visitato gli stand espositivi assieme a Fabio Cancelloni, Presidente della Cancelloni Food Service, si è recato allo stand istituzionale di ARPAL, dove gli operatori presentavano i servizi specialistici per le imprese, dedicati alla ricerca e selezione del personale.

Nel commentare l’iniziativa Fioroni ha detto che “la Cancelloni, esempio di innovazione e processo, è un’azienda che amplia il perimetro della propria attività, capisce che nel settore della ristorazione si sta vivendo una nuova rivoluzione, fatta di nuovi stili alimentari ma anche un nuovo modo di rapportarsi al cibo da parte dei consumatori. I consumatori - ha aggiunto -, da un lato vanno nei ristoranti sempre più spesso facendo crescere i consumi fuori casa e dall’altro sono sempre più stimolati dai palinsesti televisivi sul cibo. Si innalzano pertanto le aspettative verso la ristorazione e si porta il consumatore a ricreare a casa l’esperienza dei ristoranti. In questo ambito come Regione siamo presenti come ARPAL Umbria perché in un quadro che si evolve così velocemente crescono anche le esigenze di avere profili professionali sempre più qualificati, in linea con i tempi, un nuovo modo di fare ristorazione e nuove tecniche. Siamo quindi presenti in questa fiera - ha concluso l’assessore - anche per cercare di favorire il matching fra le rinnovate esigenze di un settore che richiede tante nuove professionalità ed un mercato della formazione professionale che deve essere sempre più al passo di queste esigenze”.

### **domani a villa umbra corso su “i finanziamenti europei”**

Perugia, 26 feb. 020 - Domani, giovedì 27 febbraio, alle ore 9 a Villa Umbra, Pila - Perugia, si svolgerà l’edizione umbra del corso “I finanziamenti europei: progettare nella programmazione 2014-2020”. Il corso è uno dei tre progetti formativi finanziati dall’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale nell’ambito dell’avviso nazionale “Valore P.A. 2019”, presentati



dall'Università per Stranieri di Perugia in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

I lavori saranno aperti da Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra, e successivamente interverranno Dianella Gambini, prorettrice dell'Università per Stranieri di Perugia, Francesco Duranti, professore dell'Università per Stranieri di Perugia e Paola Agabiti, assessore alla programmazione europea della Regione Umbria.

## **infrastrutture**

### **confronto a tutto campo regione umbria-anas, assessore melasecche: il 2020 sarà anno record per investimenti**

Perugia, 16 feb. 020 - "Per le infrastrutture viarie dell'Umbria, il 2020 sarà un anno record per investimenti fra straordinaria manutenzione, nuove opere e progetti per l'immediato futuro. C'è il clima giusto e la volontà per forzare la ripresa". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche.

"Il sopralluogo con il Vice Ministro alle Infrastrutture sul confine meridionale fra Umbria e Lazio - rileva - ha consentito di dare il via alla ripresa dei lavori, sollecitati da tempo, che porteranno a conclusione entro l'anno l'apertura della Terni-Rieti, opera di cui si discute da circa quaranta anni, che collegherà i due capoluoghi di provincia in venti minuti intensificando in questo modo i rapporti culturali ed economici fra le due regioni. Seguirà il completamento dei due svincoli relativi al lago di Piediluco e al lago di Ventina entro il 2021 inclusi nell'appalto Ircop che sta completando l'opera dal lato laziale".

"Il confronto fra Regione e Anas per tutte le opere in via di realizzazione o ancora da progettare - rende noto - è proseguito nella mattinata di venerdì 14 febbraio con un incontro particolarmente intenso e proficuo, primo di numerosi altri, nel corso del quale sono stati esaminati gran parte dei progetti in corso per la verifica dei reciproci impegni. Il completamento di quanto previsto nel Cdp, il Contratto di programma, che scade nel 2020, prevede l'apertura di un numero elevato di cantieri che obbligheranno gli automobilisti a prove di necessaria prudenza e pazienza. È prevista una mole notevole di investimenti, circa 500 milioni di euro, che, a marce forzate, daranno peraltro un contributo determinante al PIL dell'Umbria in modo da portare a conclusione un programma ambizioso in vista della definizione del successivo Contratto di programma 2021-25".

"Si tratta di lavori - spiega l'assessore - per la messa in sicurezza, potenziamento e realizzazione di nuove opere".

"Quanto alla manutenzione straordinaria - prosegue l'assessore - viene ormai attuata puntando alla rigenerazione radicale dei manti stradali, con fresature profonde e la stabilizzazione a calce del sottofondo in modo tale da garantirne la durata almeno ventennale





per sopportare anche carichi pesanti. Verranno sostituite decine di chilometri di 'new jersey' non più a norma per assicurare una maggiore sicurezza".

Nello specifico c'è stato anche un primo esame delle ipotesi progettuali in merito alle quali si impongono decisioni vitali per il futuro dell'Umbria, su cui l'Assessore Melasecche ha espresso la volontà di definire al più presto le soluzioni. A tal fine è stato organizzato un incontro fin dai prossimi giorni fra Regione-ANAS-Comune di Perugia in cui decidere finalmente la soluzione da dare al grave problema del traffico di attraversamento di Perugia (25%) che oggi in modo promiscuo si aggiunge a quello urbano (75%) causando fortissimi disagi e ritardi alle migliaia di autoveicoli anche pesanti, provenienti dalla direttrice Sud, Terni, e da Est Foligno-Assisi, diretti verso Bettolle. "Non è più tollerabile - dice l'assessore - l'attuale doppia confluenza in salita nella strettoia delle due gallerie ad una canna che entrano in città e sommano flussi di traffico di varia natura con rallentamenti gravi e la certezza di incidenti troppo frequenti".

"Occorre decidere quale soluzione ragionevole e sollecita adottare - afferma - in modo da procedere con le relative progettazioni, reperendo le risorse necessarie per vedere l'apertura dei cantieri e possibilmente la conclusione entro questa legislatura. Un progetto ambizioso, ma concreto, che possa dare una risposta seria e definitiva non solo al capoluogo regionale ma anche a tutti coloro oggi costretti ad attraversare quel nodo stradale estremamente problematico".

Si sono inoltre esaminati i progetti relativi al completamento della Fano-Grosseto in ambito umbro, alla riqualificazione della Flaminia fra Foligno e Spoleto ma anche alla sua prosecuzione a Sud fino a Terni, "fino ad oggi completamente dimenticata, da mesi con il traffico pesante dirottato in Valnerina con forti disagi a carico degli operatori del trasporto e delle popolazioni", infine si sono esaminati i progetti dei cantieri in apertura sulla Strada di Baschi oggetto di un recente confronto con il Comune di Orvieto.

"Massimo" è l'impegno assicurato dal Capo Compartimento Ing. Nibbi e dalla squadra di tecnici che con lui collabora "per raggiungere obiettivi ambiziosi - sottolinea l'assessore -, su cui la Regione punta molto sia per migliorare la viabilità esistente, ma anche e soprattutto per risolvere alcuni problemi vitali che da troppo tempo costituiscono argomento quotidiano di proteste".

"Si apre una stagione di grandi obiettivi a cui stanno dando un apporto importante, in collaborazione con l'Anas, professionisti ed imprese locali - conclude l'assessore Melasecche - Proseguono nel frattempo nella Capitale numerosi incontri ai massimi livelli istituzionali e tecnici per imprimere all'Umbria nel settore infrastrutture stradali e ferroviarie quella necessaria accelerazione di cui ha assoluto bisogno per rompere l'atavico isolamento che l'ha fin qui penalizzata".





## **foligno, vertice regione-comune: melasecche "massima attenzione alle problematiche del territorio"**

Perugia, 26 feb. 020 - "Da parte della Regione massima attenzione alle esigenze dei Comuni, dobbiamo accelerare sull'apertura di alcuni cantieri e risolvere alcuni problemi per l'apertura di altri". L'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche ha commentato così l'incontro avuto con il sindaco di Foligno, Stefano Zuccarini, e il suo vice con delega alle infrastrutture, Riccardo Meloni. Sul tavolo questioni importanti riguardanti il territorio folignate. L'assessore Melasecche ha dato assicurazioni sulla Variante sud, la cui fattibilità è stata certificata e che consentirà di collegare la Flaminia all'altezza della nuova Val di Chienti sino all'area del nuovo ospedale con tanto di ponte sul Topino. Dalla Regione massima attenzione anche allo svincolo di Scopoli definito una priorità, per il quale si è ritenuto necessario avviare un percorso politico istituzionale trasversale sollecitando il MIBAC ad una risposta celere.

Per entrambi i casi sono già stati organizzati incontri con la Società Quadrilatero i cui vertici hanno confermato la disponibilità a procedere appena superati i necessari passaggi burocratici.

È stato inoltre trattato il problema della Piastra Logistica che presenta problemi non lievi oltre a quello delle vasche di laminazione del Topino in caso di rischio esondazione.

"È stato un incontro proficuo e positivo - hanno commentato sindaco ed assessore - che testimonia l'importanza per la Regione ed il Comune di intrattenere un rapporto di massima collaborazione, recependo ove possibile le istanze dei territori al fine di trovare risposte concrete e celeri e fornendo tutto il possibile supporto tecnico ed amministrativo".

## **protezione civile**

**protezione civile; tesei a consulta: "420 mila euro per volontariato e oltre 950 mila per servizio regionale per il triennio 2020-2022"**

Perugia, 19 feb. 020 - "L'attività della Protezione civile regionale è di fondamentale importanza ed è nostra ferma intenzione quella di rilanciarne ruolo e funzione. Tant'è che il sistema del volontariato della Protezione Civile regionale già con il bilancio di previsione 2020 sarà destinatario di risorse certe pari a 420.000 euro in tre anni, a fronte di una situazione di estrema difficoltà, visto che nel bilancio di previsione 2020, predisposto dalla passata Giunta regionale, si prevedevano appena 19.000 euro". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in seguito all'incontro convocato e presieduto dalla stessa presidente, con una delegazione della Consulta Regionale del Volontariato di Protezione civile della Regione Umbria, guidata dal presidente, Giuliano Santelli.



“Non possiamo non rimarcare positivamente - ha dichiarato Santelli, al termine dell'incontro - il fatto che la presidente Tesei ha preso precisi impegni che rilanciano il sistema di Protezione civile regionale nel suo complesso”.

Ciò rappresenta la concreta dimostrazione, dunque, dell'attenzione che la Giunta regionale ha verso questo fondamentale settore del sistema di protezione civile; smentisce le strumentalizzazioni politiche registrate negli ultimi giorni e ribadisce la convinta volontà dell'esecutivo regionale di consentire al volontariato regionale di poter svolgere una seria programmazione delle proprie attività, grazie alla certezza delle risorse. Impegni che la stessa presidente Tesei aveva annunciato anche in occasione di iniziative svolte nel corso della campagna elettorale per le recenti elezioni regionali.

Oltre alle risorse destinate al sistema del volontariato la presidente Tesei ha anche informato che saranno stanziati circa 950.000 euro per il funzionamento del Servizio Regionale di protezione civile per il triennio 2020-2022.

Nel corso dell'incontro è stata inoltre confermata la volontà per una attenta ricognizione per verificare eventuali fondi disponibili.

Altrettanto significativo ed importante l'impegno assunto ad aprire, entro poche settimane, la partecipazione per la nuova legge regionale sulla protezione civile, vecchia del 1988, anche alla luce della legge nazionale 1 del 2018 (il nuovo codice di protezione civile), comprese le nuove competenze apportate dalle modifiche approvate dal Senato. Ciò al fine di pervenire al riordino ed all'attribuzione - all'interno della medesima legge - di funzioni alla Protezione Civile Regionale, oggi assegnate ad altri servizi regionali.

E' stato inoltre confermato l'impegno dell'assessore alla Sanità per verificare la possibilità della gratuità delle visite mediche per i volontari, e della presidente Tesei, nel rapporto con le Fondazioni Bancarie Umbre, per la realizzazione di un progetto organico di Colonna Mobile Regionale.

La Consulta ribadisce quindi un giudizio positivo dell'incontro svolto con la presidente Tesei e si è detta pronta ad entrare nel merito di tutte le questioni emerse e ad attivare un confronto con gli assessorati competenti, in particolar modo Paola Agabiti ed Enrico Melasecche. Così come ha confermato la prosecuzione dell'interlocuzione con l'Assemblea legislativa e con tutte le forze politiche che sostengono le richieste della Consulta.

## **pubblica amministrazione**

**valore pa, al via oggi a villa umbra corso sui finanziamenti europei**

Perugia, 27 feb. 020 - Finanziamenti europei sempre più strategici per la Pubblica Amministrazione, risorse che possono creare opportunità di sviluppo territoriale che gli enti pubblici devono



saper intercettare. Sono i temi al centro del corso "I finanziamenti europei: progettare nella programmazione 2014-2020", aperto oggi a Villa Umbra. Il corso di primo livello, appena avviato, durerà 50 ore e sarà articolato in sei moduli formativi. È uno dei tre progetti formativi finanziati dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale nell'ambito dell'avviso nazionale "Valore P.A. 2019", presentati dall'Università per Stranieri di Perugia in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, soggetto attuatore dei percorsi didattici.

"Il corso, frutto dell'intensa collaborazione tra la Scuola e l'Università per Stranieri di Perugia - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola Umbra - mette al centro le fondamentali opportunità legate ai finanziamenti europei. Obiettivo è rafforzare le competenze professionali dei dipendenti pubblici in materia di progettazione e gestione dei contributi europei. La sfida, ne siamo convinti, è accrescere le capacità delle amministrazioni di gestire tali fondi per sfruttare al meglio le risorse. Da anni - ricorda - la Scuola propone interventi formativi in tale settore, basti solo ricordare nel 2019 la decima edizione del corso dedicato ai finanziamenti europei, promossa in collaborazione con Seu, Servizio Europa".

I tre corsi sono coordinati scientificamente da Francesco Duranti, avvocato e professore di Diritto pubblico comparato e di Istituzioni di diritto pubblico all'Università per Stranieri di Perugia. I percorsi formativi sono stati organizzati da Sonia Ercolani, responsabile Area formazione della Scuola, e Davide Ficola, responsabile didattico con il supporto di Alessia Sarno.

"La virtuosa e sinergica collaborazione tra la Scuola Umbra e l'Università per Stranieri di Perugia - rileva Duranti - ha condotto all'attivazione di un corso di alta formazione per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche dell'Umbria di grande interesse ed attualità, che si occupa di approfondire le conoscenze ed affinare le competenze in un settore strategico quale l'europrogettazione. Ciò si inserisce appieno in un percorso formativo di elevata qualità e di carattere fortemente innovativo, che vede protagoniste due eccellenze della nostra regione, Villa Umbra nello specifico settore della formazione dei dipendenti pubblici e l'Università per Stranieri di Perugia, Ateneo fedele alla propria missione istituzionale che si contraddistingue nel panorama accademico italiano per la sua peculiare dimensione internazionale e per la sua consolidata vocazione alla valorizzazione dell'alta formazione post-laurea".

L'offerta didattica presentata da Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica e Università per Stranieri nell'ambito dell'avviso nazionale "Valore P.A. 2019" ha trovato interesse sia in Umbria che in Toscana. Oltre al corso avviato oggi, a marzo partiranno in Toscana altri due corsi intitolati "I finanziamenti europei: progettare nella programmazione 2014-2020" e "Gli strumenti per la gestione efficace delle risorse umane".



## **sanità**

### **giornata malattie rare, il 28 febbraio seminario a villa umbra per formazione personale sistema sanitario regionale**

Perugia, 20 feb. 020 - Si svolgerà a Villa Umbra il prossimo 28 febbraio la XIII edizione della Giornata delle Malattie Rare, istituita nel 2008 e nel tempo diventata evento di portata internazionale. Nell'occasione si terrà un seminario intitolato "Assistenza e ricerca sulle malattie rare in Umbria", organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ed inserito tra gli interventi formativi rivolti al personale del sistema sanitario regionale dell'Umbria finanziati dalla Direzione Salute e Coesione sociale della Regione Umbria.

Il seminario si aprirà con la lettura magistrale "Le malattie congenite della coagulazione" di Paolo Gresele, S.C. Medicina Interna Vascolare, Università di Perugia, e con le relazioni introduttive di Elisabetta Manfredi, Azienda Ospedaliera di Terni, e Paola Casucci e Maria Concetta Patisso per la Regione Umbria.

Previsti gli interventi di Paolo Prontera, Servizio di Genetica Medica Azienda Ospedaliera di Perugia; Gabriella Stangoni, Servizio di Genetica Medica Azienda Ospedaliera di Perugia; Luca De Carolis, S.C. Ematologia Azienda Ospedaliera di Perugia. I lavori proseguiranno con i contributi di Teresa Anna Cantisani, S.C. Neurofisiopatologia di Perugia Azienda Ospedaliera; di Loredana Bury, S.C. Medicina Interna Vascolare Università di Perugia; Mariangela Rossi, Regione Umbria, Assessorato alla Sanità. Previsto l'intervento di rappresentanti delle Associazioni di pazienti.

### **coronavirus: riunita nella sede della protezione civile di foligno, alla presenza della presidente tesei e del prefetto di perugia, la task force regionale**

Foligno, 22 feb. 020 - Si è riunita stamani a Foligno nella sede della Protezione Civile, la Task Force attivata dalla Regione Umbria per fronteggiare e prevenire la diffusione dell'infezione da Coronavirus.

La riunione, presieduta dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, con il Prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia e il direttore regionale alla Sanità, Claudio Dario, era anche finalizzata ad un confronto in videoconferenza con il Comitato operativo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, per ricevere indirizzi e direttive per la gestione organizzativa regionale in sinergia con le altre Regioni. Presiedeva il Comitato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, con il ministro della Salute, Roberto Speranza, il ministro degli Affari esteri, Luigi Di Maio, il commissario straordinario per l'emergenza coronavirus, Angelo Borrelli.

Nel corso dell'incontro, dove è stata ribadita la piena operatività della macchina organizzativa della Regione in linea con le direttive nazionali, sono stati affrontati vari aspetti



relativi alla gestione di un'eventuale emergenza ed è stato segnalato un caso che presenta caratteristiche di "sospetto" già comunque, da subito, monitorato dai servizi sanitari territoriali. Si tratta di un soggetto, ora in isolamento, ospitato in una piccola struttura ricettiva umbra che presenta sintomi respiratori e che avrebbe avuto contatti in tempi recenti con un soggetto che appare abbia contratto l'infezione da Coronavirus in Lombardia.

La Regione precisa che le organizzazioni sanitarie regionali si sono attivate per ospedalizzare la persona con sintomi e mettere in sicurezza tutti i contatti, al fine di annullare il rischio della collettività.

Si ribadisce che le raccomandazioni divulgate sinora di rispetto delle norme igienico sanitarie sono misure efficaci per prevenire contagi. Inoltre si sottolinea la necessità di rivolgersi telefonicamente al proprio medico di famiglia in caso di sintomi influenzali senza recarsi negli ambulatori o ai pronto soccorso degli ospedali.

**coronavirus: in aumento le chiamate al numero verde, non prima di 24 ore i risultati delle analisi per verificare caso sospetto**

Foligno, 22 feb. 020 - Sono state 80 le chiamate ricevute nella giornata di oggi dagli operatori del numero verde attivato dalla Regione Umbria (800636363) per ascoltare i cittadini che hanno la necessità di avere notizie sulle modalità di contagio da coronavirus e sulle misure da adottare anche a scopo di prevenzione.

A differenza degli altri giorni in cui le telefonate in media non hanno superato il numero di dieci, oggi dopo le notizie dei casi accertati in altre regioni e di un caso sospetto da verificare sul territorio regionale, gli operatori hanno registrato un'impennata di chiamate che arrivano prevalentemente dall'Umbria con la richiesta di notizie sul caso sospetto e sulla tempistica del risultato delle analisi di laboratorio effettuate per accertare il reale contagio. E' stato deciso di potenziare, a partire dalla prossima settimana, il numero di operatori con competenze sanitarie che risponderanno al numero verde.

In proposito i medici della Task Force e il direttore regionale alla sanità, Claudio Dario, rassicurano che è stato rispettato a pieno il protocollo ministeriale e che il paziente con sintomi sospetti è in isolamento.

I risultati delle analisi effettuate saranno disponibili non prima di 24 ore.

**coronavirus, negativo primo test su caso sospetto**

Perugia, 22 feb. 020 - La direzione Sanità della Regione Umbria comunica che l'esito del primo test sul paziente non umbro, che era ospite in una struttura ricettiva della regione, è negativo. Come da protocollo, sarà effettuato un secondo test.



**coronavirus, riunita task force regionale con presidente tesei : definite indicazioni per i sindaci in sinergia con il servizio sanitario regionale**

Foligno, 23 feb. 020 - La task force attivata dalla Regione Umbria per fronteggiare la diffusione dell'infezione da Coronavirus si è riunita stamani a Foligno nella sede della Protezione civile alla presenza della Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei. Nel corso della riunione sono state definite le linee di indirizzo da diramare ai sindaci dei Comuni del territorio regionale per gestire questa fase delicata che sta creando allarme nella popolazione.

Al momento, visto che nella regione non è stato registrato nessun caso confermato, le procedure e le raccomandazioni da diffondere alla popolazione sono quelle già adottate a partire dalle prime ore della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Ministero della Salute e, allo stato attuale, non sussistono le condizioni per limitare lo svolgimento di eventi e manifestazioni al chiuso o all'aperto, salvo che non si presentino situazioni di particolare rilevanza che necessitino di nuove disposizioni.

Si raccomanda di diffondere il più possibile queste informazioni: le persone che hanno il sospetto di poter essere infette, se hanno sintomi, non devono recarsi presso gli ambulatori medici o al Pronto Soccorso dei presidi ospedalieri, ma contattare telefonicamente il proprio medico di famiglia o la continuità assistenziale che effettuerà un primo triage e si farà carico di attivare le procedure idonee concordate a livello regionale. Se non hanno sintomi debbono contattare il numero verde (800636363) per ricevere tutte le indicazioni necessarie. Tutte le strutture mediche deputate all'accoglienza di pazienti sono state attivate e, per qualsiasi necessità si ribadisce che il punto di riferimento è il direttore di Distretto.

Infine si ricorda che il numero verde attivato dalla Regione (800636363) è attivo dalle 8 alle 20 tutti i giorni, dopo le 20 è a disposizione il numero 1500 attivato dal Ministero della Salute.

**coronavirus, negativo anche secondo test su caso sospetto**

Perugia, 24 feb. 020 - La Direzione Sanità della Regione Umbria comunica che anche l'esito del secondo test sulla paziente non umbra, ospite in una struttura ricettiva ad Assisi, è negativo.

**coronavirus, negativo tampone su paziente sospetto dell'orvietano**

Perugia, 25 feb. 020 - La Direzione Sanità della Regione Umbria comunica che è risultato negativo il tampone effettuato oggi presso l'Azienda Ospedaliera di Terni sul paziente orvietano giunto come "caso sospetto".

**coronavirus: presidente tesei video conferenza con presidente conte "provvedimenti speciali anche per imprese e turismo"**



Perugia, 25 feb. 020 - "Accanto alle imprescindibili rassicurazioni e misure sanitarie, ho anche richiesto al presidente del Consiglio Giuseppe Conte provvedimenti urgenti per le imprese umbre e misure economiche di carattere speciale per il turismo che nella nostra regione, proprio in questo periodo, vede il varo della programmazione annuale. Un settore cruciale per l'Umbria che rischia di essere compromesso dall'immagine internazionale che si sta costruendo intorno al nostro Paese."

È quanto ha affermato la presidente della Regione, Donatella Tesei, al termine dell'incontro in video conferenza a cui hanno partecipato il presidente Giuseppe Conte, insieme a tutto il Consiglio dei Ministri, il commissario straordinario Angelo Borrelli e i presidenti delle Regioni. La teleconferenza, nel corso della quale si è parlato delle linee guida delle ordinanze che verranno adottate dalle Regioni a seconda delle situazioni registrate nel proprio territorio (ordinanza in fase di studio anche da parte degli uffici regionali umbri di competenza), è stata dunque anche occasione per affrontare tematiche relative alle ricadute d'immagine ed economiche che il nostro Paese può subire a causa del nuovo coronavirus. "La delicata fase che stiamo attraversando - ha sottolineato Tesei - si sta trasformando in una vera e propria emergenza con ripercussioni negative che non riguardano solo le zone colpite direttamente dal virus, ma tutta l'Italia. Anche l'Umbria rischia di subire pesanti ripercussioni, paragonabili a quelle che si sono verificate nel post sisma 2016. Per questo è necessario un intervento rapido e determinato del Governo".

Tesei, nel corso dell'incontro, ha sottolineato la fattiva e proficua collaborazione con i Prefetti di Perugia, Claudio Sgaraglia, e di Terni, Emilio Dario Sensi, con le Forze dell'Ordine, la Protezione Civile, l'Anci, l'Ufficio regionale scolastico, i Rettori e tutte le istituzioni coinvolte, attori con i quali è in continuo contatto al fine di gestire al meglio l'emergenza regionale che ad oggi non presenta particolari criticità. La presidente ha quindi riferito anche del lavoro che sta svolgendo la task-force regionale istituita già da alcuni giorni. Tra i vari temi affrontati, la presidente Tesei ha chiesto al Ministro dell'Università, Gaetano Manfredi, di monitorare i flussi degli studenti iscritti nelle Università umbre e provenienti da fuori regione.

Ha infine sottolineato, facendo sua una richiesta avanzata dal governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini, la necessità che il Governo dia disposizione di utilizzare la produzione nazionale dei dispositivi medici di protezione per il personale sanitario per soddisfare dapprima i fabbisogni nazionali, scongiurando il rischio di eventuali carenze.

**coronavirus: presidente tesei e prefetto sgaraglia illustrano i contenuti dell'ordinanza emanata dalla regione**





Perugia 26 feb. 020 - "La Regione Umbria, in stretto contatto con il Governo, il Prefetto di Perugia e tutte le istituzioni ha messo in campo le misure utili a garantire la salute dei cittadini sul territorio regionale": la rassicurazione arriva dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, che stamani insieme al prefetto, Claudio Sgaraglia, ha tenuto una conferenza stampa per illustrare i contenuti dell'ordinanza adottata per definire ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza legata alla diffusione dell'infezione da coronavirus. Erano presenti l'assessore regionale alla salute, Luca Coletto, rappresentanti della Giunta regionale e dell'Assemblea legislativa, il direttore regionale alla Salute, Claudio Dario.

Dopo aver ringraziato i Prefetti, i Rettori delle Università di Perugia, tutte le Istituzioni, i Comuni, la Protezione civile, i sanitari, i volontari, gli operatori della comunicazione e tutti gli attori coinvolti in questa delicata fase, la presidente Tesei ha sottolineato che "l'intento di tutti è quello di creare le condizioni migliori per evitare che si possano verificare sul territorio regionale dei focolai che favoriscono la diffusione dell'infezione, ma al tempo stesso di garantire ai cittadini il normale svolgimento delle attività quotidiane, quindi lavorative e ludiche, a partire dall'attività scolastica che non sarà sospesa". Scuole aperte quindi, ma anche università e uffici con una segnalazione: i familiari di minori o di maggiorenni di età dovranno informare il servizio di igiene e sanità pubblica di eventuali situazioni di rischio (provenienza da zone a rischio o contatti con casi sospetti). Saranno invece sospesi fino al 15 marzo i viaggi d'istruzione.

La presidente illustrando i contenuti dell'ordinanza ha espresso soddisfazione "per aver raggiunto un risultato che in prima persona ha chiesto al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e al commissario straordinario, Angelo Borrelli, nel corso della riunione del Tavolo di coordinamento nazionale", seguito dalla presidente Tesei in collegamento dalla sede della Protezione civile di Foligno.

"Ho chiesto di non andare in ordine sparso e di adottare da subito linee omogenee per le Regioni che hanno condizioni simili - ha spiegato - e questa ordinanza, che potrà subire delle modifiche in seguito all'evoluzione della situazione, va proprio nella direzione di garantire il controllo dell'emergenza e la sicurezza dei cittadini, evitando misure eccessivamente restrittive. Dal Governo è arrivato un segnale importante per il paese e per la nostra regione".

"In questo momento - ha proseguito la presidente - bisogna tenere alta l'attenzione e, adottando le precauzioni dovute, dobbiamo lavorare tutti insieme per evitare quelle situazioni che penalizzerebbero la nostra regione anche sul versante del turismo com'è successo dopo il sisma del 2016".





Dopo aver espresso preoccupazione per i risvolti di questa emergenza sull'economia, la presidente ha reso noto che stamani il consiglio dei ministri "ha recepito un'altra precisa istanza da noi fortemente voluta", grazie alla quale le ditte produttrici di presidi di protezione medica, del tipo mascherine o disinfettanti, dovranno coprire il fabbisogno nazionale prima di esportare i loro prodotti.

Il prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia, ha riferito che "la Prefettura ha attivato in pieno tutto il sistema di sicurezza e, per affrontare qualsiasi evenienza, è stato attivato il Centro di coordinamento dei soccorsi (CCS) che ha funzioni di raccordo e armonizzazione delle misure che fanno capo ad amministrazioni e enti diversi".

"Già da domani - ha aggiunto il prefetto - è convocato il Comitato provinciale di sicurezza per l'attuazione dell'ordinanza".

**coronavirus: assessore coletto invita a non sospendere le donazioni di sangue, "nessun rischio per i donatori"**

Perugia 27 feb. 020 - "La donazione di sangue non costituisce un fattore di rischio per la trasmissione del coronavirus e i donatori possono continuare con tranquillità a farlo": la rassicurazione arriva dall'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto.

"La diffusione dell'infezione da coronavirus sta iniziando a provocare in Italia e anche in Umbria un rallentamento delle donazioni di sangue probabilmente legato al timore di contrarre l'infezione - spiega l'assessore Coletto - Non ci troviamo di fronte a un'emergenza sangue, ma se questo rallentamento dovesse ripetersi nei giorni a venire, potrebbe avere serie ripercussioni sull'efficienza del sistema".

L'assessore Coletto invita quindi i donatori abituali e i cittadini a informarsi solo da fonti ufficiali e a proseguire con tranquillità le attività di donazione di sangue ed emocomponenti presso i Centri Trasfusionali e le Unità di Raccolta della regione per garantire tutte le attività sanitarie che richiedono il supporto trasfusionale.

"Non sono state documentate trasmissioni del virus mediante la trasfusione di emocomponenti e non è noto alcun rischio di trasmissione trasfusionale - spiega il coordinatore della Struttura Regionale di Coordinamento Sangue dell'Umbria, Mauro Marchesi - ma in linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sono state rafforzate le misure di sorveglianza anamnestica sul donatore di sangue. E' proprio il principio di massima precauzione che consente al sistema trasfusionale del nostro, paese di assicurare qualità e sicurezza".

Le raccomandazioni da seguire sono sempre le stesse ed è fondamentale il criterio dell'autosospensione in caso di sintomi da raffreddamento e febbre. Si precisa che comunque la selezione



del donatore è fatta sempre ed esclusivamente dal medico che esegue l'anamnesi anche in base al questionario che il donatore compila, invitandolo a contattare il servizio trasfusionale anche per eventi patologici susseguenti alla donazione.

Ad oggi è prevista la sospensione temporanea di 28 giorni solo nei seguenti casi: donatori rientrati da un soggiorno nella Repubblica Popolare Cinese; donatori che siano transitati ed abbiano sostato nei Comuni interessati dalle misure di contenimento del contagio dal 1° febbraio 2020; donatori venuti a contatto con soggetti che hanno contratto l'infezione; donatori che hanno manifestato sintomi compatibili con infezione da virus respiratorio (febbre +37,5°, mal di gola, rinorrea, difficoltà respiratorie). Non sono previsti al momento criteri restrittivi oltre quelli su indicati.

"Abbiamo scelto di rendere volontariamente un servizio alla collettività donando ciò che non è riproducibile in laboratorio: la vita - affermano i presidenti regionali delle associazioni Avis e Fratres, Andrea Marchini e Giuseppe Musto - È proprio in questi momenti che dobbiamo esprimere tutto il nostro impegno per essere credibili ed affidabili nel garantire la continuità del nostro supporto ai centri trasfusionali. È in questi momenti di difficoltà che diventa ancora più importante esprimere il nostro impegno di solidarietà e di responsabile partecipazione alla vita comunitaria".

#### **coronavirus: 2 casi d'importazione in umbria**

Perugia, 28 feb. 020 - La Direzione regionale alla Sanità comunica che in Umbria sono stati riscontrati 2 casi d'importazione di infezione da coronavirus, non riconducibili dunque a focolai locali. Nei giorni scorsi, uno dei due pazienti si è recato in Emilia Romagna mentre l'altro è venuto in contatto a Roma con un residente del comune di Castiglione D'Adda.

La Direzione precisa che i due pazienti hanno seguito pedissequamente tutte le indicazioni stabilite dal Ministero della Salute e hanno immediatamente contattato, al manifestarsi dei primi sintomi, il medico di famiglia e il responsabile di Dipartimento di prevenzione territoriale.

Per entrambi, in isolamento fiduciario presso le loro abitazioni, dai sanitari è stata attivata la procedura e sono stati effettuati i tamponi a domicilio che sono risultati positivi. Si è in attesa della conferma da parte dell'Istituto Superiore di Sanità.

La condizione di salute dei pazienti è sotto controllo e, allo stato attuale, non desta particolare preoccupazione. Sono in atto tutte le procedure utili a garantire la sicurezza dei familiari e della comunità. Si sta prontamente ricostruendo, con la collaborazione dei diretti interessati, la rete delle persone con cui sono venuti a contatto i due soggetti prima dell'isolamento volontario messo in atto già da qualche giorno.



**coronavirus: assessore coletto, "circa 200 le chiamate al numero verde, situazione sotto controllo"**

Perugia, 29 feb. 020 - Sono passate da una media di 350 al giorno della scorsa settimana, alle 200 di oggi le telefonate ricevute dagli operatori che rispondono al "Nus" (Numero Umbria sanità) 800636363, a disposizione dei cittadini per chiarimenti sulla diffusione e prevenzione dell'infezione da coronavirus: a darne notizia è l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto.

"Lo scorso fine settimana, dopo la notizia dei focolai in alcune regioni italiane - ha detto l'assessore - al numero verde regionale sono arrivate moltissime chiamate di cittadini fortemente preoccupati. Da ieri la situazione si sta normalizzando e gli operatori, dalle 5 postazioni attive dalle 8 del mattino alle 20, nella giornata di oggi hanno ricevuto 200 chiamate da persone che chiedono informazioni sui due casi registrati in Umbria e se ci sono nuove ordinanze che modificano le disposizioni precedenti".

"Gli operatori - continua l'assessore - stanno rassicurando i cittadini che non c'è alcun focolaio del coronavirus in Umbria e che, al momento, non cambia nulla rispetto alle misure già adottate".

L'assessore, per rassicurare la comunità umbra, sottolinea che "i due casi che si sono verificati sono di importazione e in questo momento non ci sono nuove situazioni all'attenzione dei medici delle strutture sanitarie umbre".

"Siamo in attesa della valutazione clinica dell'Istituto Superiore di Sanità sui campioni positivi dei due pazienti umbri - ha riferito concludendo - La task force regionale monitora il territorio 24 ore al giorno per garantire la salute ai cittadini, ma anche per favorire una vita sociale e produttiva che scorra sui binari della normalità".

**coronavirus: istituto superiore di sanità conferma positività campioni prelevati in umbria**

Perugia, 29 feb. 020 - La Direzione regionale sanità informa che l'Istituto Superiore di Sanità ha confermato entrambi i casi risultati positivi al laboratorio di riferimento regionale.

**telecomunicazioni**

**umbria vuole diventare regione pienamente cloud. data center regionale unitario idoneo per un polo strategico nazionale**

Perugia, 19 feb. 020 - Si è da poco concluso il censimento di tutto il patrimonio infrastrutturale delle Pubbliche Amministrazioni italiane da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) ed il data center regionale dell'Umbria è stato individuato tra quelli idonei all'utilizzo da parte di un "Polo Strategico Nazionale" (PSN), ovvero quelle infrastrutture che oggi garantiscono i migliori standard di qualità e sicurezza secondo standard internazionali.



“La Regione sul digitale - dichiara Michele Fioroni, Assessore con delega all’innovazione e digitale della Regione Umbria - deve essere di esempio per tutti gli enti del territorio, essere apripista realizzando delle best practice di cambiamento e innovazione al suo interno per poi diffonderle a tutti gli altri enti umbri in forma aggregata. Questo riconoscimento - prosegue Fioroni - ci conferma che si tratta della miglior soluzione nel breve periodo e che dobbiamo aiutare gli altri enti umbri a lasciare soluzioni poco sicure e performanti. Oggi la cybersicurezza è un elemento strategico su cui bisogna investire».

“Detto questo - conclude l’Assessore Fioroni - la Regione Umbria intende puntare decisamente sul cloud e ha sostenuto questa strategia anche in sede di Conferenza delle Regioni. Il cloud oggi permette di cambiare profondamente il modo di lavorare, in mobilità e con modalità agile (smart working) sia nel pubblico, sia nel privato. Entro la legislatura vogliamo mettere in campo una strategia di piena abilitazione al cloud, con il data center dedicato ai dati più critici e sensibili. Per migliorare la qualità dei servizi verso cittadini e imprese vogliamo arrivare ad una Regione “cloud first””.

I data center di molti altri enti pubblici sono stati classificati da AgID all’interno dei gruppi A e B, e quindi non garantiscono requisiti di sicurezza tali da poter continuare ad ospitare infrastrutture digitali. Questi enti dovranno migrare quanto prima tutti i loro sistemi verso data center idonei, e la Regione Umbria è già pronta a sostenerli per il passaggio verso il data center regionale unitario e per l’abilitazione al cloud computing.

“È il livello più alto previsto” annuncia con soddisfazione Stefano Bigaroni, Amministratore unico di Umbria Digitale “L’obiettivo finale - spiega ancora Bigaroni - è quello di innalzare il livello di sicurezza delle infrastrutture della Pubblica Amministrazione per offrire servizi più moderni a cittadini e imprese. Si tratta di un riconoscimento molto importante poiché fornisce la possibilità di rivestire un ruolo di primo piano a livello nazionale”.

## **terremoto**

### **sisma: 1,5 mln di euro a sostegno investimenti imprese del cratere**

Perugia, 20 feb. 020 - Un milione e mezzo di euro a sostegno delle imprese del cratere del terremoto 2016: è quanto prevede l’atto deliberato nel corso dell’ultima seduta dalla Giunta regionale dell’Umbria, su proposta dell’assessore Paola Agabiti.

Le risorse, provenienti del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020, sono destinate come “Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del



territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici".

Sono ammessi a contributo interventi relativi a investimenti in impianti, beni strumentali, arredi e prodotti hardware e software coerenti all'attività svolta, investimenti per l'innalzamento della qualità dei servizi e delle strutture, escluse le opere murarie, ad eccezione di quelle connesse al potenziamento dei beni strumentali.

L'importo di spesa ammissibile potrà andare da un minimo di 20mila a un massimo di 100mila euro.

"Riusciamo, in questo modo, a mettere a disposizione delle imprese ulteriori risorse utili alla loro valorizzazione ed al consolidamento di un settore, come quello turistico, estremamente cruciale per la nostra regione" - ha detto l'assessore Paola Agabiti.

Deliberato lo stanziamento, il Servizio Turismo, Commercio, Sport della Regione predisporrà ed emanerà il bando destinato ad imprese culturali, creative, di spettacolo, commerciali, turistiche, di servizi, di artigianato artistico e sportive che siano costituite e attive al momento della presentazione della domanda.

## **urbanistica**

### **rigenerazione urbana, giunta regionale sblocca fondi per i comuni umbri per 6,89 mln di euro**

Perugia, 24 feb. 020 - Sbloccati fondi per i Comuni umbri. La Giunta regionale dell'Umbria ha dato il via libera, su iniziativa dell'assessore Paola Agabiti, alla firma della Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e i Trasporti per mettere a disposizione 6 milioni 890 mila euro dal Fondo di Solidarietà e Coesione 2014-2020 previsti dell'Addendum al Piano Operativo Infrastrutture a favore di progetti di rigenerazione urbana.

I progetti verranno individuati tramite un bando specifico in cui saranno stabiliti i criteri di ammissibilità e la presentazione delle proposte. Potrà essere finanziato un progetto per ogni Comune, relativo al patrimonio edilizio e infrastrutturale di proprietà dei Comuni stessi, e finalizzato alla rigenerazione sociale e/o culturale, ecologica e/o ambientale, urbanistica e/o architettonica attraverso anche la realizzazione di spazi di aggregazione, di aree verdi e recuperando spazi e immobili di proprietà pubblica sottoutilizzati.

"Abbiamo così recuperato importanti risorse ancora disponibili e al momento non utilizzate con cui sostenere i Comuni in interventi di riqualificazione necessari a consolidare il grande patrimonio di cui i centri umbri dispongono e che, con le opportune misure di intervento, potranno mettere a disposizione, al meglio, della collettività" - ha detto l'assessore Paola Agabiti.

Le opere finanziabili riguardano interventi di rigenerazione urbana tra i progetti presentati da 36 Comuni umbri: Acquasparta,



Amelia, Assisi, Avigliano Umbro, Bastia Umbra, Bettona, Bevagna, Calvi dell'Umbria, Campello sul Clitunno, Cannara, Castel Ritaldi, Citerna, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Lisciano Niccone, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Montefalco, Monte Santa Maria Tiberina, Montecastrilli, Narni, Otricoli, San Gemini, San Giustino, Spello, Stroncone, Todi, Torgiano, Trevi, Umbertide, Valtopina.

